



foulard

bianco

Bollettino di collegamento del Clan Nazionale Italiano "Foulard Bianchi"
"Clan des Hospitaliers Notre - Dame" de Lourdes



A.S.C.I.
Esploratori d'Italia

Numero 3

Anno 2005

BILANCIO DI UN ANNO

Sta finendo un nuovo anno , che è stato per noi importante. Abbiamo avuto il Pellegrinaggio a LOURDES , l'incontro di Spiritualità del Servizio a LORETO , abbiamo nuovi novizi e la costituzione dell'Equipe Regionale F.B. del Lazio e il coordinamento per la Lombardia. Tutto questo è indice che stiamo camminando , che siamo sulla buona Strada , non facile , con qualche ostacolo , ma ci affidiamo al Signore ed alla intercessione di Nostra Signora di Lourdes affinché ci diano la forza e la volontà di superare tutte le difficoltà.

Il Clan cresce, non numeroso, ciò dipende anche dalla consistenza numerica dell'Associazione, ma, sono sicuro che, crescendo l'Associazione cresceremo anche noi, basta non scoraggiarsi ed andare avanti, con serietà e rispetto del regolamento e dei principi della Carta di Clan, inoltre siamo aperti ad ogni altro scout senza distinzione associativa.

Vivere lo spirito del Foulard Bianco non è semplice perché è qualcosa che ci viene dal di dentro è una scelta, di servizio, che risponde alla chiamata del Signore che vuole tutti gli uomini fratelli e pronti ad aiutarsi l'un l'altro. Abbiamo risposto a questa chiamata ed ora dobbiamo, anzi vogliamo, o per meglio dire lo sentiamo come parte del nostro DNA, di doverlo fare per rispondere al nostro essere di Cristiani e di scouts.

Con l'approssimarsi del Natale nella gioia del Signore, ci prepareremo per il nuovo anno che sarà, anch'esso, un anno importante ricorrendo l'ottantesimo compleanno dei Foulards Blancs, che celebreremo in modo adeguato, come da programma che vi sarà comunicato in seguito.

Ed ora voglio, anche a nome di tutta la Pattuglia Nazionale, augurare all'Associazione, allo Scoutismo tutto, ai nostri fratelli in difficoltà ed a tutti i Foulards Blancs, ed alle loro famiglie, un Natale sereno ed un nuovo anno che porti pace, serenità e prosperità nel nome del Signore e sotto lo sguardo materno di Nostra Signora di Lourdes.

Geppino

Loreto 2005

Abbiamo, da poco, terminato il nostro filiale incontro con la Vergine Lauretana. E' il secondo momento vissuto a Loreto riprendendo così la tradizione del Pellegrinaggio biennale alla S. Casa.

E' stato un incontro dedicato all' approfondimento del tema sulla chiamata e la Spiritualità del Servizio.

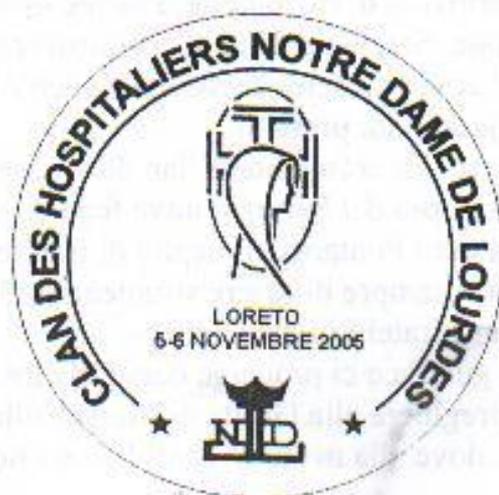
I Carrefours sono stati interessanti ed animati con una attiva partecipazione di tutti.

Non abbiamo avuto una altissima partecipazione ma per il periodo di Novembre possiamo essere più soddisfatti. Loreto ci permette di poterci più facilmente raccogliere nella preghiera che diviene collettiva e personale nella suggestione della Santa Casa. La Santa Messa celebrata nella Cripta, dal Vescovo di Loreto, pur con tutte le confusioni venutesi a creare per la errata lettura dei testi e della mancata conoscenza dei canti, la cosa ci ha convinto, una volta di più, che la liturgia va curata in modo impeccabile e preparata in anticipo su di un testo comune, sia per l'ambiente che per lo spirito di ciascuno dei presenti ha avuto la sua suggestione e la sua carica di spiritualità. Abbiamo avuto la presenza di vecchi scouts che dopo anni hanno ritrovato l'ASCI e sono ritornati in Associazione.

E' stato bello ricordare vecchi avvenimenti associativi ma non dobbiamo fermarci ai ricordi occorre andare avanti, guardare al futuro, lavorare per i giovani a cui offrire con l'esperienza acquisita uno scoutismo che nella tradizione sia attuale e propositivo nel mondo giovanile di oggi. Guai se non facessimo questo perchè l'Associazione non avrebbe futuro e con l'Associazione non potrebbe crescere il Clan FB.

Abbiamo vissuto in fraternità questi giorni ed andando avanti vivremo altri giorni di fraterna gioia se sapremo portare avanti le nostre idee, le nostre proposte di servizio ai più giovani che sono il futuro dell'Associazione.

G. Gioia



L'A.S.C.I. a Lourdes

Questo anno Lourdes ha rivisto, in forma ufficiale, i Foulards Blancs con l'uniforme dell'ASCI. Erano trentuno anni che essi mancavano, non come Foulards Blancs in servizio, ma come ASCI, perchè dal 1974 essi erano stati presentati come AGESCI/MASCI.

Forse non è la cosa più importante perchè non vale il colore dell'uniforme o la appartenenza ad una Associazione per essere F.B., a Lourdes vale il Foulard che si indossa, uguale per tutti a qualsiasi associazione o paese si appartenga, questo, perlomeno, è come la penso io.

E' stato il primo Pellegrinaggio Ufficiale del Clan des Hospitaliers Notre Dame de Lourdes della rinata ASCI, anche se dal 2002 vi erano stati servizi a titolo personale di membri dell'Associazione.

Vi è stata così l'occasione di effettuare la consegna dei Foulards ai nuovi novizi, quattro, in una cerimonia raccolta e come sempre suggestiva, nella Cappella S.Jeanne d'Arc della Basilica Superiore.

Dopo trentuno anni consegnavo, di nuovo, il Foulard bianco, a Lourdes, a nuovi novizi dell'ASCI e mi sono accorto che la voce mi tremava nel parlare per una certa commozione che mi prendeva, in quel momento, forse ricordavo la mia cerimonia fatta tanti anni fa con la stessa uniforme, volevo accanto a me tanti fratelli che mi hanno preceduto alla Casa del Padre, Luciano Ferraris, Marcello Dentello, Renato Ferraro, Enrico Dalmastrì e tanti altri che in quel momento mi erano vicini e come me erano felici di vedere che la nostra idea di servizio fosse raccolta da altri, più giovani di noi, che seguiranno la nostra Strada con lo stesso entusiasmo e spirito del nostro, anzi forse con maggior forza.

Ed è stata, anche, grande gioia, vedere presenti altri fratelli F.B. delle altre Associazioni, che, festeggiavano i nuovi novizi dopo la cerimonia. Spero che siano sempre più a riconoscersi fratelli tra i fratelli. Saremo come sempre, negli anni futuri, a Lourdes, sia in stagè che in Pellegrinaggi, auspicando di crescere sempre di numero, che la vocazione al Servizio si accresca e porti a servire con gioia chi ha bisogno di aiuto fraterno. Pure con il tempo inclemente siamo stati presenti nei vari servizi dell' Hospitalité, Piscine esterne ed interne, Esplanade, Messa Internazionale, Stazione, facendoci conoscere e ricordando a tutti che tra i tanti F.B. presenti erano presenti anche quelli dell'ASCI e dando un servizio ad alcuni Pellegrinaggi italiani presenti.

Ma fin qui la cronaca. La crescita del Clan deve essere un valore aggiunto per l'Associazione, l'esempio del Servizio dove fede e servizio sono inscindibili, dove il portare lo stesso Foulards sia segno di fraternità e di umile disponibilità. Dobbiamo ricordarci sempre di essere strumenti nelle mani di Dio che ci usa per essere di aiuto a tanti fratelli in difficoltà.

La Vergine che ci guarda e ci protegge come Madre misericordiosa ci è sempre vicina. La nostra preghiera alla Grotta di Massabielle è un colloquio personale tra figlio e Madre, dove alla mamma confidiamo i nostri dolori, le nostre gioie,

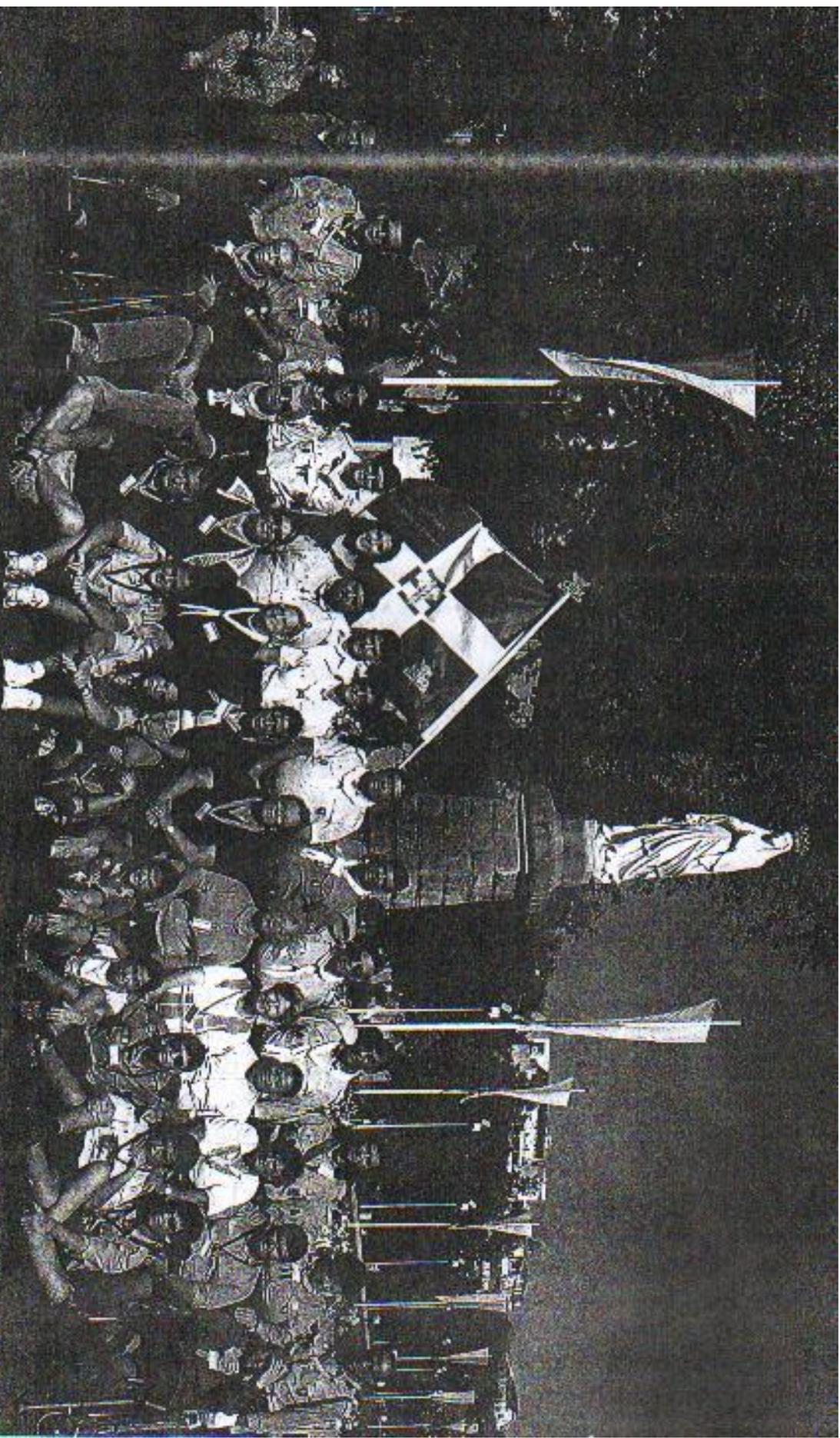
ciò che vorremmo ed i nostri propositi. Essere Foulards Bianchi è una spinta a percorrere la strada che ci porterà a Cristo, attraverso il servizio che daremo ai nostri fratelli.

G. Gioia



Pellegrinaggio Nazionale Foulards Bianchi - A.S.C.I. LOURDES 3-12/09/2005

VIRON



Una comunità ed un Servizio: La Chiesa

Parliamo della Chiesa ricordandone le origini.

All'inizio le comunità cristiane sostentavano, insieme, quei loro membri che erano nella disperazione e nel bisogno.

Assistere i malati, aiutare le vedove, gli orfani, i vecchi era il dovere di ciascuno, nelle misura delle proprie possibilità, e questa abitudine conforme alla Legge di Cristo è stata perpetuata nei secoli.

Nei tempi moderni questo obbligo in comunità, le opere di misericordia corporale verso i derelitti è caduto in disuso.

Dobbiamo ritrovare i sensi e le forme adatte alla nostra vita attuale. Pensiamo, per esempio, che noi Foulards Blancs, che serviamo i nostri fratelli sofferenti, di rappresentare ai loro occhi tutto l'insieme dei fedeli? Verosimilmente noi non rappresentiamo che una piccola parte dei fedeli che si impegnano. Senz'altro, il nostro servizio è prima di tutto opera di carità, che vuole dire amore, che mettiamo a disposizione di tutti i malati senza distinzione di razza, e di credo religioso. Ma prende un significato più completo, ancora più fraterno se abbiamo la convinzione che noi ci impegniamo con gli ammalati, pregando con loro e per loro, e così facendo non siamo, forse, un poco i delegati di tutta la comunità dei fedeli? Con il nostro spirito, che riprende quello della Chiesa primitiva, compete a noi di contribuire a mostrare a tutti la direzione di marcia che porta al mondo della sofferenza.

Far conoscere meglio il servizio dei malati, a chi ci circonda e principalmente allo Scoutismo, non è dunque una cosa secondaria, né facoltativa ma dobbiamo esserne convinti. Questo fa parte integrante del nostro servizio ed è l'altra faccia del nostro essere.

La storia della Chiesa dei primi secoli ci rivela ancora numerose usanze che mostrano lo spirito che animava la Comunità dei cristiani e ci fa ritenere che sia una caratteristica principale.

I nuovi membri erano accolti da tutta l'assemblea con una gioiosa solennità, introdotti e ufficializzati. Era compito dei diaconi riceverli, di iniziarli agli usi, della necessità di consigliarli. Il nuovo arrivato era preso da tutto il gruppo. Si sentiva così meravigliato e incoraggiato.

Da parte loro il gruppo si riteneva in dovere di guidarli e di essere loro di esempio. Pensiamo allora che il Clan des Hospitalier, nella misura in cui saprà accogliere i novizi, aiutandoli a meglio comprendere ed effettuare il Servizio, ritrovi il senso della fraternità che era così forte nelle prime comunità Cristiane? Troveremo così, più facilmente, altri collegamenti altre occasioni di incontro. Se ci ricorderemo che per noi, Foulards bianchi, servire i malati, interiorizzare i loro bisogni materiali e spirituali, accogliere i giovani, sarà allora per noi non solo un'opera di servizio personale ma anche un impegno preso e seguito dal Clan tutto.

Ed in questa comunità di Foulards bianchi, i nostri gesti fraterni, anche i più umili, se sono ispirati dalla carità che ci viene dall'amore del Cristo, saranno nella linea della stessa Chiesa.

Se abbiamo queste certezze avremo una chiara visione della nostra Strada che attraverso Maria ci porterà a Cristo.

NOTIZIARIO

La quota per il censimento F.B., per l'anno 2006, viene fissato in € 8,00 da versare entro il 31 Gennaio alla segreteria Nazionale presso Mario Librera.

L'otto settembre 2005

A Loudes hanno ricevuto il Foulard bianco: i Postulanti

Antonio Bosco

Maria Cristina Della Valva

Maria Teresa Moschitti

Antonio Mazza

il 5 Novembre 2005:

Sandra Chiaretti

Ai nuovi Novizi auguriamo Buona Strada ed un lungo Servizio.

Nei giorni 15 e 16 Ottobre vi è stato il Jamboree On-Air.

Come tutti gli anni siamo stati presenti attraverso la radio di Giancarlo Chioini con 119 collegamenti.

Antonio Bosco è stato nominato incaricato Regionale F.B. pro-tempore per la Regione Lazio, mentre Don Herman Marco è il nuovo Assistente Regionale. A tutte e due diciamo Buon Servizio e saremo loro vicino con la preghiera e tutto l'aiuto possibile.

Per la Lombardia, nell'attesa di poter costituire la Pattuglia Regionale, è stato nominato coordinatore dell'Attività Foulards Bianchi Riccardo Pettoello. Auguri per un buon servizio gli saremo sempre vicino fraternamente.



